

«Mondovì sia anche una città per anziani»

MONDOVÌ – Al convegno erano presenti, sabato mattina, alcuni dei candidati a sindaco della città di Mondovì e hanno ascoltato queste parole del presidente della Casa di Riposo comunale "Sacra Famiglia": «Per ora è solo una idea nata a margine del convegno sull'assistenza a casa delle persone anziane, ma diventerà presto una proposta per la nuova Amministrazione comunale di Mondovì: l'istituzione di un organismo di consultazione permanente in città sulle politiche destinate agli anziani monregalesi».

Sostenere la domiciliarità delle persone anziane, ha spiegato nell'ambito del suo intervento Raffaele Fabrizio della direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia Romagna, oltre ovviamente al supporto della propria famiglia, quando possibile, non significa soltanto portare a casa dei servizi di assistenza e cura.

«Certo, questi servizi sono fondamentali quando l'autonomia dell'anziano è compromessa - ha precisato il relatore emiliano -, ma l'incolaggiamento, la possibilità di continuare a vivere a casa propria, anche quando queste autonomie vengono

meno, dipende da molti altri fattori, che sono ad esempio i trasporti, l'accessibilità facilitata ai servizi pubblici in generale, l'acquisto dei beni di prima necessità (alimentari, farmaceutici, ecc.) e l'abitabilità, vale a dire l'ubicazione e il modello abitativo delle proprie case».

Si tratta cioè di politiche pensate e realizzate in modo specifico per la popolazione che invecchia sempre di più, come hanno sottolineato tutti i relatori del convegno, dalla dottoressa Daniela Cusan, direttore del Consorzio dei Servizi Sociali del Monregalese, a Luigi Domenico Barbero, direttore del distretto sanitario Mondovì-Ceva dell'Asl Cn1, da Giancarlo Isaia, direttore della S.C. di Geriatria e Malattie Metaboliche dell'Osso dell'Ospedale Molinette di Torino, a Daniela Bosia, docente di Tecnologia dell'Architettura del Politecnico di Torino. Quest'ultima, in particolare, ha trattato proprio dei modelli abitativi da progettare tenendo conto delle esigenze specifiche degli anziani. Al riguardo, ha giovato anche la presentazione da parte di Telecom Italia e di Smartv (società di cui fa parte anche Informatica System di Vicoforte) delle tecnologie per la cura e

l'assistenza a distanza (ad esempio tra la Sacra Famiglia e l'abitazione privata) dell'anziano seguito al proprio domicilio.

Sono dunque emerse dal Convegno una serie di informazioni e di stimoli, che il Consiglio di Amministrazione della "Sacra Famiglia", promotore dell'iniziativa, e le altre realtà cittadine, istituzionali e associative, presenti sabato mattina all'incontro, si augurano vengano raccolte dai futuri responsabili della amministrazione pubblica monregalese. Il sostegno alla permanenza della persona anziana in casa propria, dipende, infatti, in buona parte, dal contesto sociale ed urbanistico che la Città in cui risiede gli offre.

Intanto, nelle prossime settimane, presso la Casa di Riposo "Sacra Famiglia", si comincerà ad allestire il servizio di "Segretariato Sociale Anziani", un servizio che con la collaborazione del Consorzio dei Servizi Sociali del Monregalese e di alcune associazioni locali, fornirà una serie di supporti informativi, di orientamento e di assistenza in campo sociale, sanitario e amministrativo alle persone anziane della Città e del Monregalese.

«Smartv» per gli anziani: la tv di casa diventa un servizio

MONDOVÌ - Durante il convegno alla Casa di Riposo di Mondovì, è stato presentato il dispositivo medico certificato "Smartv": un'invenzione utile per dare assistenza domestica alle persone anziane che vivono da sole e sono soggette a fragilità cronica. Smartv, della Informatica System di Vicoforte, è la prima piattaforma di On Line Care made in Italy che trasforma la tv di casa in un assistente personale. Si tratta di un'iniziativa vincitrice del premio Cuneo StartCup Piemonte e Valle d'Aosta XII edizione anno 2016. È dotata di un solo bottone per tutto, in modo da semplificarne l'utilizzo (patent pending) e prevede una personalizzazione automatica e un adattamento nel tempo dei servizi di monitoraggio e socializzazione. È dotata di un kit di sensori 'ad hoc' per la misurazione ed il monitoraggio dei dati degli utenti e permette la video comunicazione con addetti dedicati all'assistenza remota. Le informazioni raccolte vengono trasmesse ad un server, predisposto in forma sicura, e consultate attraverso applicazioni specifiche o via web dal medico che monitora il paziente.